



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, sull’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e in particolare l’art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 di conferimento incarico ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all’on. Eugenia Maria Roccella l’incarico per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n. 2631;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026 al n. 372, concernente la organizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla cons. Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 8 “Pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti in data 6 maggio 2026 al n. 1412, che conferisce al cons. Stefano Pizzicannella l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità, ai sensi dell'art. 19 comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 14 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti in data 12 maggio 2026 al n. 1472, che conferisce al dott. Alessandro Sasso l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio per gli interventi in materia di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani presso l'Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani del Dipartimento per le pari opportunità, ai sensi dell'art. 19 comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la direttiva 2024/1712/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime;

VISTO il decreto legislativo 12 giugno 2026, n. 115, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2024/1712 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime (26G00130)";

VISTI il Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione; e il Regolamento (Ue) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (di seguito anche "*FAMI*");

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8754 del 25 novembre 2022 di approvazione del programma dell'Italia a sostegno del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2021-2027 (PN FAMI 2021-2027);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 78 dell'11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;

VISTA la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;

VISTO il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025, adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale per il sostegno del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione per il periodo 2021-2027, approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022 e ss.mm.ii., prevede, alla lettera d) “Incremento della capacità di primissima accoglienza dei fenomeni legati al traffico di esseri umani”, il potenziamento del coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 58 del Regolamento (UE) 2021/1060 l’Autorità di Gestione può proporre progettualità da attuare direttamente per il conseguimento di specifici obiettivi previsti dal Programma Nazionale;

ACCERTATO che con nota prot. DPO 1274 del 28 febbraio 2023 l’Autorità di Gestione ha chiesto al Dipartimento per le pari opportunità la presentazione della pianificazione esecutiva degli interventi a valere sul FAMI 2021-2027;

VISTA la nota del 13 settembre 2023 con la quale il Dipartimento Pari Opportunità ha comunicato la propria pianificazione esecutiva degli interventi a valere sul FAMI 2021-2027;

ACCERTATO che con nota prot. DPO 5016 del 15 settembre 2023 l’Autorità di Gestione ha comunicato al Dipartimento per le pari opportunità l’apertura del sistema informativo FAMI 2.0 per la presentazione della proposta progettuale;

CONSTATATO che in data 30 luglio 2025 il Dipartimento per le pari opportunità, ha presentato tramite il Sistema Informativo FAMI 2.0, la proposta progettuale, denominata “*Coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza (COORDI)*” per un importo pari a € 1.717.691,33 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, valutata positivamente con nota prot. 7339 del 23 settembre 2025 dal Direttore Centrale Vicario per l’Unità di Coordinamento;

CONSIDERATO che con decreto prot. 7449 del 26 settembre 2025 l’Autorità di Gestione ha approvato la sopra richiamata proposta progettuale per un importo pari ad € 1.717.691,33;

VISTA la determina di stipula della Convenzione denominata “Dichiarazione di impegno” con la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027, del Ministero dell'Interno della durata di 34 mesi relativa all'attuazione del progetto “*Coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza (COORDI)*”- CUP J89I25003070006, assunta in data 9 gennaio 2026 a firma della cons. Laura Menicucci Capo del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTA la Convenzione denominata “Dichiarazione di Impegno” relativa al Progetto “COORDI” – n. 1165 sottoscritta digitalmente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità e dal Ministero dell'interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Autorità di Gestione del FAMI in data 12 gennaio 2026, prot. DPO 154 del 14 gennaio 2026;

VISTA la determina del Capo del Dipartimento per le pari opportunità, adottata in data 10 febbraio 2026, di approvazione della *Dichiarazione di Impegno* relativa al Progetto “COORDI” – n. 1165 “Coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza (COORDI)”, nonché di individuazione del Coordinatore del progetto e del referente per le funzioni di monitoraggio e contabilità;

DATO ATTO che il già menzionato progetto prevede lo svolgimento di attività volte a garantire il coordinamento e la gestione complessiva del progetto; il coordinamento tra le strutture centrali responsabili delle politiche e dei programmi di accoglienza e integrazione dei cittadini di paesi terzi (CPT), del supporto alle vittime di tratta e della raccolta di dati su tali fenomeni; il monitoraggio del progetto e la rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che all'art. 4 della sopra menzionata Convenzione è fatto obbligo per il DPO di dotarsi di un revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate e di un esperto legale per la verifica di tutte le procedure di affidamento di forniture, servizi, lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni;

CONSIDERATO che tali attività richiedono la selezione di profili di particolare e comprovata specializzazione ed in particolare dei seguenti profili professionali previsti dal progetto: profilo A) n.1 unità con funzione di *supporto specialistico al coordinamento, alla gestione del progetto e al coordinamento tra le strutture centrali*; profilo B) n.1 unità con funzione di *supporto al monitoraggio*; profilo C) n.1 unità con funzione di *supporto alla rendicontazione*; profilo D) n.1 unità con funzione di *revisore indipendente*; profilo E) n. 1 unità con funzione di *esperto legale*.

VISTO l'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in tema di affidamento di incarichi di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

lavoro autonomo a figure professionali dotate di comprovata specializzazione universitaria;

VISTO il Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060 e del *Manuale delle regole di ammissibilità e di rendicontazione delle spese* del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, il Dipartimento è tenuto a garantire il rispetto del principio di indipendenza funzionale degli auditors nei confronti del beneficiario;

CONSIDERATO che, in applicazione di tale principio, i profili di Revisore indipendente e di Esperto legale non possono essere ricoperti da personale interno all'Amministrazione e che, pertanto, per i medesimi profili, non è risultata esperibile una procedura di interpello interno;

VERIFICATO che, relativamente ai profili A, B e C, nella Presidenza del Consiglio dei ministri non sussistono professionalità interne idonee a soddisfare le già descritte esigenze come evidenziato nella nota prot. DPO 2317 del 25 marzo 2026 in merito all'Avviso di interpello interno pubblicato in data 9 marzo 2026 sulla intranet della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il d.lgs. n. 101/2018 in attuazione del Regolamento UE 2016/679;

ACCERTATO che il competente Ufficio ha verificato e confermato la disponibilità della contabilità Speciale n. 5835 "Pari opportunità", Linea di intervento 5835_FAMI, Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri

DECRETA

1. Le premesse e l'allegato, contenente l'Avviso pubblico per la selezione di n. 5 esperti a supporto del Dipartimento per le pari opportunità cui conferire n. 5 incarichi di collaborazione ai sensi dell'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, mediante procedura selettiva-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

comparativa pubblica per l'attuazione del progetto denominato "*Coordinamento continuativo tra le istituzioni e gli operatori dei diversi sistemi di accoglienza (COORDI)*" - CUP J89I25003070006 a valere sul fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamati.

2. È approvato l'Avviso pubblico contenuto nell'Allegato 1 per la selezione di n. 5 esperti a supporto del Dipartimento per le pari opportunità cui conferire n. 5 incarichi di collaborazione ai sensi dell'articolo 7, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i seguenti profili:

- profilo A) n.1 unità con funzione di *supporto specialistico al coordinamento, alla gestione del progetto e al coordinamento tra le strutture centrali*;
- profilo B) n.1 unità con funzione di *supporto al monitoraggio*;
- profilo C) n.1 unità con funzione di *supporto alla rendicontazione*;
- profilo D) n.1 unità con funzione di *revisore indipendente*;
- profilo E) n. 1 unità con funzione di *esperto legale*.

3. È contestualmente disposta la pubblicazione della procedura e dell'Avviso sul sito del Governo italiano nella sezione Amministrazione trasparente e sul sito web della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità.

4. Successivamente alla scadenza del termine per la ricezione delle candidature, con decreto sottoscritto dal Capo del Dipartimento, sarà nominata la Commissione di selezione dei candidati.

5. Successivamente alla scadenza del termine per la ricezione delle candidature e alla nomina della Commissione, la stessa procederà alla valutazione comparativa delle candidature. Al termine, la graduatoria finale sarà pubblicata sul sito del Governo italiano nella sezione Amministrazione trasparente e sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità.

6. È nominato Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per il reclutamento mediante l'Avviso pubblico di cui in premessa, il dott. Alessandro Sasso, Coordinatore del Servizio per gli interventi contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, nell'ambito dell'Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani del Dipartimento per le pari opportunità, che ne curerà l'istruttoria, ferma restando in capo al Capo del Dipartimento l'adozione dei relativi provvedimenti.

7. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel capitolo della contabilità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Speciale n. 5835 “Pari opportunità”, Linea di intervento 5835_ FAMI, Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ferma restando la messa a disposizione delle relative risorse da parte dell’Autorità di gestione.

Roma, 6 agosto 2026

cons. Laura Menicucci